

**Seminario del 22 maggio 2018**  
***La programmazione delle infrastrutture nel Codice dei contratti pubblici***  
***Opportunità e procedimenti***

La programmazione delle infrastrutture in abbinamento alle politiche di bilancio, nonostante la relativa disciplina abbia trovato una soddisfacente definizione procedurale nel nuovo Codice dei contratti pubblici (D. lgs. 50/2016 e smi), rappresenta ancora un aspetto non valorizzato.

Poiché le riforme non si realizzano senza una adeguata formazione e aggiornamento del capitale umano, appare opportuno proporre uno specifico modulo di informazione/formazione.

**Presentazione**

Per garantire l'efficacia della spesa pubblica in infrastrutture, non da oggi si pone l'esigenza di valutare *ex ante* un progetto, in merito

- ✓ alla coerenza con obiettivi strategici predefiniti,
- ✓ alla utilità della realizzazione,
- ✓ alla fattibilità delle condizioni di realizzazione.

Questa esigenza è stata sostanzialmente accolta all'interno del nuovo Codice dei contratti pubblici (d.lgs. 50/2016 e smi) che ha distinto il momento della «pianificazione», nel quale si operano le scelte in merito al fabbisogno infrastrutturale da soddisfare e agli approfondimenti da affidare a specifici progetti di fattibilità, dal momento della «programmazione», nel quale si decide quali investimenti finanziari e quali infrastrutture avviare a realizzazione, sulla base delle verifiche espletate in merito alle «*specifiche esigenze da soddisfare e prestazioni da fornire*», rispetto alle quali il progetto di fattibilità tecnica ed economica deve indicare la soluzione che presenti «*il miglior rapporto tra costi e benefici per la collettività*».

Nei livelli di progettazione vengono espunti lo «studio di fattibilità» (i cui esiti determinavano le scelte del programma triennale) e il «progetto di massima» (che avviava a realizzazione l'opera finanziata dall'elenco annuale), sostituiti dal progetto di fattibilità tecnica ed economica» (successivamente articolato in due fasi), da attivare per verificare le scelte operate in sede di pianificazione e i cui esiti determinano le scelte da operare in sede di programmazione.

Viene quindi sostanzialmente innovato il procedimento per l'allocazione del finanziamento e l'avvio a realizzazione dell'opera, precedentemente bipartito in programmazione e progettazione, che viene sostituito da un processo tripartito nelle fasi di:

- ✓ «pianificazione» dei fabbisogni infrastrutturali e delle azioni per il loro soddisfacimento (comprendente anche l'indicazione degli approfondimenti tecnico-economici e procedurali da effettuare per validare le scelte operate);
- ✓ «programmazione» degli investimenti (che verifica le scelte operate in fase di pianificazione e localizza i finanziamenti);
- ✓ «progettazione» per la realizzazione dell'infrastruttura.

Inoltre, avendo affidato alla fase di pianificazione la definizione di un «quadro esigenziale» dei fabbisogni infrastrutturali, si induce a valutare la localizzazione degli investimenti nel territorio di riferimento (comunale per i programmi degli Enti locali, interregionale per i programmi settoriali e gli interventi speciali) e quindi, di fatto, si richiede di verificare e valutare un programma di sviluppo delle «dotazioni territoriali» di un determinato territorio.

Appare opportuno ricordare che nel nostro ordinamento la nozione «infrastruttura» è definita quale inscindibile unità fra l'opera da costruire e il servizio da gestire (articolo 2 del DM 26/11/2010 in materia

**Compagnia dei Lepini S.c.p.a.**

Via Umberto I, 46/48 - 04018 Sezze (LT)

Tel. 0773.88.96.44 - Fax 0773.88.96.52 - P. Iva: 02124690591 - [www.compagniaideilepini.it](http://www.compagniaideilepini.it) - [info@compagniaideilepini.it](mailto:info@compagniaideilepini.it)

di perequazione infrastrutturale) e che il relativo interesse pubblico deve essere definito non più dalla mera proprietà pubblica dell'opera bensì ricercato nella finalità del servizio da produrre.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici ricorda inoltre che, anche se il programma triennale è prioritariamente finalizzato al controllo della spesa pubblica e dell'allocazione delle risorse finanziarie, tuttavia questo obiettivo non può ritenersi esaustivo. La programmazione delle infrastrutture, sia di interesse nazionale sia di interesse locale, richiede di puntualizzare gli elementi di natura economico-finanziaria non solo per definire la procedibilità del progetto, ma soprattutto per indirizzare la scelta di realizzare l'infrastruttura tramite un appalto, a totale carico delle risorse pubbliche (finanziarie e strumentali), ovvero tramite una concessione di partenariato pubblico-privato, con il coinvolgimento di risorse private (finanziarie e imprenditoriali).

### **Programma**

La proposta è indirizzata ad approfondire, prevalentemente, le tematiche relative alla realizzazione delle infrastrutture di interesse locale, richiamando le infrastrutture di interesse prioritario (già strategiche) per sottolineare similitudini e specificità.

Il programma di formazione è articolato in due moduli.

Il primo illustra le tre fasi procedurali (pianificazione, programmazione, progettazione), precedute da una introduzione ai collegamenti con le politiche di sviluppo economico e coesione territoriale.

La seconda illustra alcuni esempi (ancorché teorici) per una consapevole applicazione del progetto di fattibilità tecnica ed economica, rispetto ad un propedeutico quadro esigenziale.

In conclusione verrà dato un adeguato spazio alle domande del pubblico.

Sede di svolgimento: sede della Compagnia dei Lepini in Via Umberto I° n. 46/48 Sezze.

### **Nota Biografica del Formatore**

**ROBERTO GALLIA** (Roma 1951)

*Architetto, laureato a Roma nel 1975, iscritto all'Ordine degli Architetti di Roma dal 1976.*

*Dal 1978 al 2010 ha lavorato presso strutture diverse della PA, occupandosi – prevalentemente – di programmazione territoriale e di finanziamenti alle imprese e per le infrastrutture.*

*Ha insegnato presso la Facoltà di architettura “L. Quaroni” della Sapienza Roma (dal 2006 al 2011) e presso il Dipartimento di architettura di Roma Tre (dal 2012 al 2016).*

*Docente a numerosi corsi di formazione, per funzionari pubblici e professionisti tecnici.*

*Autore di numerosi articoli, saggi e monografie; fra le quali “Regolamentazione urbanistica ed edilizia” (Legislazione Tecnica, Roma 2007, 5ª edizione 2012) e “Programmazione e progettare” (Legislazione Tecnica, Roma 2009, 3ª edizione 2017).*

### **Compagnia dei Lepini S.c.p.a.**

Via Umberto I, 46/48 - 04018 Sezze (LT)

Tel. 0773.88.96.44 - Fax 0773.88.96.52 - P. Iva: 02124690591 - [www.compagniaideilepini.it](http://www.compagniaideilepini.it) - [info@compagniaideilepini.it](mailto:info@compagniaideilepini.it)